REPUBBLICA ITALIANA **REGIONE SICILIA**
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"G.FALCONE"
Via Pisa – P.zza Giovanni XXIII
95037 SAN GIOVANNI LA PUNTA (CT)
Tel. 095/7512232
Codice Fiscale: 81005200878
Codice Meccanografico: CTIC8AM007
e-mail: ctic8am007@istruzione.it - ctic8am007@pec.istruzione.it
www.icfalconelapunta.edu.it

Piano Annuale per l'Inclusione

Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e C.M. n° 8 del 6/3/2013
A.S. 2022/2023

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	**n°**
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	**54**
➢ **minorati vista**	**/**
➢ **minorati udito**	**2**
➢ **Psicofisici**	**52**
2. disturbi evolutivi specifici	
➢ **DSA CERTIFICATI PRIMARIA**	**15**
➢ **DSA CERTIFICATI SECONDARIA 1° grado**	**12**
➢ **DSA NON CERTIFICATI**	**/**
➢ **ADHD/DOP**	**/**
➢ **Borderline cognitivo**	**1**
➢ **Altro (attenzione/concentrazione)**	**/**
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)*	**/**
➢ **Socio-economico**	**3**
➢ **Linguistico-culturale**	**1**
➢ **Disagio comportamentale/relazionale**	**2**
Totali	**88**
N° totale alunni della scuola	1200
% su popolazione scolastica	**7,3%**
N° PEI redatti dai GLHO	**54**
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	**26**
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria (BES)	**6**

B. Risorse professionali specifiche	*Prevalentemente utilizzate in…*	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo SIA IN PRESENZA SIA A DISTANZA	**SI**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**SI**
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**SI**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**NO**
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**SI**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**NO**
Funzioni strumentali / coordinamento		**SI**
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		**SI**
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	**Per certificazioni 104/92 art. 3 comma 3 e 1**	**SI**
Docenti tutor/mentor		**SI**
Altro:		/
Altro:		//

C. Coinvolgimento docenti curricolari	*Attraverso…*	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione ai GLO per fornitura dati	**SI**
	Rapporti con famiglie	**SI**
	Tutoraggio alunni	**SI**
	Progetti didattico -educativi a prevalente tematica inclusiva	**SI**
	Altro:	/
Docenti con specifica formazione	Partecipazione ai GLO	**SI**
	Rapporti con famiglie	**SI**
	Tutoraggio alunni	**SI**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**SI**
	Altro:	/
Altri docenti	Partecipazione ai GLO	**SI**
	Rapporti con famiglie	**SI**
	Tutoraggio alunni	**SI**
	Progetti didattico-educativi	**SI**

	a prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	/

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	**SI**
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	**SI**
	Altro:	/
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	**SI**
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	**SI**
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	**SI**
	Altro:	/
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	**SI**
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	**SI**
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	**SI**
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	**SI**
	Progetti territoriali integrati	**SI**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**SI**
	Rapporti con CTS / CTI	**SI**
	Altro:	/
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	**SI**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**SI**
	Progetti a livello di reti di scuole	**SI**
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	**SI**
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	**SI**
	Didattica interculturale / italiano L2	**SI**
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	**SI**
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)	**SI**
	Altro: Formazione su DAD per alunni BES	**SI**

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					**X**
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e					**X**

aggiornamento degli insegnanti					
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				**X**	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					**X**
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				**X**	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				**X**	
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				**X**	
Valorizzazione delle risorse esistenti				**X**	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				**X**	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.					**X**
Sperimentazione IN.RETE "Curriculo Verticale"				**X**	
Disponibilità strumenti multimediali per una didattica inclusiva					**X**
** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Le opportunità offerte dalla flessibilità organizzativa per il raggiungimento del diritto allo studio di tutti gli alunni, compresi gli alunni con BES, sono molteplici.

Nella scuola inclusiva, in presenza di un alunno con BES, particolare attenzione deve essere dedicato ai momenti dell'accoglienza e alla comunicazione.

Per quanto riguarda gli alunni stranieri la nostra scuola continuerà a promuovere l'inclusione per l'a.s. 2022/2023 anche attraverso la "Commissione dell'accoglienza" che si occuperà di:

- Effettuare l'accertamento linguistico degli alunni stranieri in entrata.
- Accogliere genitori ed alunni nella fase iniziale al fine di facilitarne l'ingresso a scuola e l'inserimento nel gruppo classe nella I fase dell'a. s.
- Implementare il modulo di iscrizione con la traduzione in inglese, spagnolo e francese delle varie voci.
- Organizzare progetti curriculari per l'insegnamento dell'italiano per stranieri.
- Organizzare il recupero degli alunni stranieri dal punto di vista linguistico.
- Favorire un clima di accoglienza nella scuola per gli alunni stranieri e le loro famiglie, per educare all'inclusione e al rispetto delle varie culture.

Tutti i docenti dovranno intervenire nella progettazione degli interventi da adottare per condividere i curricoli in funzione dei diversi stili o delle diverse attitudini cognitive, per decidere come gestire in modo alternativo le attività d'aula al fine di favorire e potenziare gli apprendimenti e di adottare i materiali e le strategie didattiche in relazione ai bisogni degli alunni. Tutti i docenti curricolari e gli insegnanti per le attività di sostegno in presenza

di alunno con disabilità, definiranno gli obiettivi didattici/educativi per gli alunni, ove possibile, in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

È necessario che l'attivazione di un percorso individualizzato e personalizzato per un alunno con BES sia deliberata in **Consiglio di classe** - ovvero, in tutti i tre ordini di scuola, da tutti i componenti del **team docenti** - dando luogo al Piano Didattico Personalizzato, firmato dal Dirigente scolastico, dai docenti e dalla famiglia. Qualora non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il Consiglio di classe o il team dei docenti motiveranno opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche. I Consigli di classe si adopereranno pertanto al coordinamento delle attività didattiche, alla preparazione dei materiali e a quanto può consentire all'alunno con bisogni educativi speciali, sulla base dei suoi bisogni e delle sue necessità, la piena partecipazione allo svolgimento della vita scolastica nella sua classe.

La documentazione relativa alla programmazione sarà condivisa e resa disponibile alle famiglie, al fine di consentire loro la conoscenza del percorso educativo formativo concordato e pianificato.

Il **Gruppo di lavoro per l'Inclusione** (in sigla **GLI**) svolgerà le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLO sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122 e decreto lgs 99 /2019;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività d'Istituto riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

Inoltre il GLI assicurerà all'interno del corpo docente il trasferimento capillare delle azioni di miglioramento intraprese per un'efficace capacità di rilevazione e intervento sulle criticità all'interno delle classi.

Il **Collegio dei docenti** attuerà tutte le azioni volte a promuovere l'inclusione scolastica e sociale degli alunni con bisogni educativi speciali, inserendo nel PTOF, la scelta inclusiva dell'Istituzione scolastica indicando le prassi didattiche che promuovono l'inclusione (gruppi di livello eterogenei, apprendimento cooperativo, ecc.) ed effettuerà a conclusione dell'anno scolastico la verifica didattica sulla base delle informazioni fornite dal GLO.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La nostra istituzione si propone di valutare tutte le opportunità offerte da agenzie educative accreditate dal MIUR e dall'università per la formazione docenti con la supervisione tecnica anche da parte di esperti, possibilità di consultare materiali bibliografici e informatici, software, banche dati anche in Internet. Inoltre, si valorizzeranno le possibilità di confronto con altre realtà scolastiche, e con le altre organizzazioni territoriali come il CTRH di San Gregorio di Catania, CTS di Giarre e l'Osservatorio d'Area per la dispersione n°5, per scambio di informazioni ed esperienze e per partecipare a percorsi strutturati di formazione e documentazione delle buone prassi d'integrazione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

In una scuola dell'inclusione la valutazione sarà "incoraggiante" e dovrà tener conto non solo dei contenuti didattici ma anche della crescita dell'alunno in termini di partecipazione, coinvolgimento, interesse e senso di appartenenza al gruppo classe-scuola, crescita che può essere sviluppata in contesti laboratoriali curriculari ed extracurriculari (sportivi, teatrali, manipolativi ed espressivi in genere).

Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente sia il Consiglio di Classe nella sua interezza. In fase di valutazione si terrà conto della situazione di partenza, delle capacità e potenzialità, nonché dei ritmi di apprendimento dei singoli alunni. In dettaglio, agli alunni con BES verranno predisposte e garantite adeguate forme di verifica e valutazione iniziale, intermedia e finale coerenti con gli interventi pedagogico-didattici previsti. Si valuterà l'effettivo livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento delle attività da valutare. Ove il Consiglio di Classe lo ritenga necessario può adottare una valutazione differenziata, opportunamente formalizzata in un PDP, che tenga conto delle effettive capacità, potenzialità, punti di partenza e crescita dei singoli alunni. Nei PEI e nei PDP si dovranno specificare le modalità di verifica attraverso le quali si intende operare e valutare durante l'anno scolastico in riferimento agli indicatori di padronanza, in particolare si dovrà specificare: l'organizzazione della somministrazione delle prove di verifica (modalità, tempi e modi); l'eventuale compensazione, con prove orali, di compiti scritti non ritenuti adeguati; i tipi di mediatori didattici (mappe, tabelle, formulari, calcolatrici,…..) ammessi durante le verifiche; altri accorgimenti adottati e ritenuti utili.

Il Collegio Docenti dell'ICS "G. Falcone" conviene che la valutazione in questione dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della *performance*. Tale decisione sarà esplicitata nel PTOF.

Il Collegio darà deroga per quanto riguarda i criteri d'ammissione, così come stabilito dal comma 1 art. 11 del D.L. n°59 del 2004, al Consiglio di Classe, per gli alunni che hanno superato il monte ore massimo dell'assenze.

La valutazione sarà espressa in decimi e sarà rapportata al P.E.I., che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con bisogni educativi speciali.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

La logica sarà sistemica, ovvero quella secondo cui tutti i docenti condividano forme organizzative e strategie metodologiche alternative alla tradizionale struttura oraria e al gruppo classe prestabilito.

A tal fine sarebbe opportuno che la scuola potesse disporre di risorse professionali aggiuntive per organizzare laboratori e che possano accompagnare gli alunni in difficoltà in qualità di tutor o mentore nel loro percorso didattico oltre che di crescita personale.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Al fine di rafforzare e migliorare qualitativamente il percorso inclusivo, la nostra istituzione scolastica intende incrementare l'interazione con i vari enti territoriali quali: équipe di Neuropsichiatria dell'ASP, Consultorio Familiare e Servizi Sociali di S. Giovanni la Punta, ecc. Nello specifico si ritiene indispensabile poter: ampliare gli interventi riabilitativi (logopedia, fisioterapia, psicomotricità); collaborare fattivamente agli interventi sanitari e terapeutici suggeriti da neuropsichiatri, psicologi; favorire incontri con esperti dell'ASP e del Consultorio per confrontarsi sulle iniziative educative e di inclusione previste nei PEI o nei PDP; prevedere il servizio educativo specialistico fornito alla scuola dai rispettivi Comuni di residenza; avere a disposizione una figura specialistica, adeguatamente formata, per attivare lo sportello d'ascolto in particolare per gli alunni della scuola secondaria di I grado; avere una collaborazione fattiva con i

CTI e i CTS.
Ciò che è esterno alla scuola richiede collaborazioni e alleanze extrascolastiche con la famiglia, con risorse informali della comunità (gruppi giovanili, associazioni, gruppi sportivi, ecc.);
con i servizi deputati ad attivare interventi di consulenza specialistica e interventi sanitari come ad esempio logopedia, psicomotricità, musicoterapia, pet therapy ecc.
Ciò impone una sinergia e una condivisione sostenuta da politiche territoriali strutturate alle quali la nostra istituzione intende aderire con progetti mirati.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Per sviluppare una cultura dell'integrazione e dell'inclusione scolastica fondamentale è la sensibilizzazione generale da realizzarsi attraverso attività d'informazione e formazione dedicata alle famiglie e in generale alla comunità.
La nostra istituzione scolastica si rende disponibile ad organizzare attività seminariali e giornate di approfondimento delle tematiche inerenti l'inclusione anche attraverso la costituzione di reti di scuole e/o reti territoriali.

Sviluppo di un curricolo attento alla valorizzazione della diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi. Valorizzazione delle risorse esistenti.

Sarà compito doveroso dei Consigli di classe o dei team dei docenti dei tre ordini di scuola stilare i PEI e i PDP, strumenti atti a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali;
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni;
- monitorare l'intero percorso;
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Nell'elaborare un curricolo personalizzato, il più possibile mirato all'inclusione, si terrà conto di tutte le indicazioni specifiche presenti nelle certificazioni e nei PDF; esso promuoverà esperienze coinvolgenti e formative sul piano degli aspetti relazionali, un apprendimento significativo a valorizzare tutte le differenze e ricchezze culturali presenti in ogni singolo alunno.
Si dovranno includere progettazioni didattico- educative calibrate sui singoli alunni per lo sviluppo di conoscenze e abilità essenziali o irrinunciabili per le competenze in uscita in cui siano evidenti:

- le scelte metodologiche nella didattica della classe maggiormente inclusive (gruppi cooperativi, tutoring, didattiche plurali sugli stili cognitivi di apprendimento, didattica per problemi reali, per mappe concettuali, ecc.);
- vari tipi di adattamento (riduzione, semplificazione, arricchimento, ecc.);
- tempi e ritmi di apprendimento diversi;
- risorse strumentali, come la LIM o supporti audio-video, che risultino più stimolanti per l'apprendimento

Consapevoli della validità pedagogico-didattica dei laboratori creativi, espressivi, di educazione socio affettiva, allo sviluppo delle *life skills* , il Collegio Dei Docenti predisporrà tutte le azioni volte alla realizzazione dei suddetti laboratori con i vari tipi di adattamento a seconda delle singole e peculiari esigenze . Risulta indispensabile disporre di risorse aggiuntive o destinare ore di compresenza prioritariamente alle attività previste a favore del processo inclusivo.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Le proposte didattiche per la specificità delle metodologie individualizzate necessitano talora di risorse aggiuntive non completamente presenti nella scuola. Tali risorse verranno ricercate soprattutto all'interno delle disponibilità degli EE.LL..

Tra gli strumenti e le risorse tecnologiche di ausilio al processo di inclusione, ci si prefigge di utilizzare quanto presente a scuola, ovvero:

- PC portatili
- Tablet
- Sintesi vocale
- Software didattici e riabilitativi
- Postazioni PC per i docenti con database didattici
- Piattaforme per la DAD
- Testi scolastici digitali LIM con accesso ad Internet.

Individuare e aderire ad iniziative progettuali che consento di reperire risorse economiche, strumentali e umane per la realizzazione di prassi inclusive.

Prevedere che parte delle risorse finanziarie possono essere destinate prioritariamente all'acquisto di materiali e ausili, anche tecnologici, volti a facilitare le possibilità di autonomia e apprendimento dell'alunno, migliorando le sue competenze.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, visto il numero e le diverse problematicità di cui i soggetti sono portatori nonché le proposte didattico- formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive. L'Istituto si propone di valorizzare la professionalità di tutti i docenti curricolari, forti della loro esperienza pluriennale e, in particolare, di quei docenti con una formazione specifica nell'ambito delle disabilità e dei DSA.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini e gradi di scuola…

Per il passaggio *tra ordini di scuola* il **Dirigente Scolastico** favorirà forme e momenti di consultazione fra gli insegnanti della classe frequentata e da frequentare dall'alunno con bisogno educativo speciale, al fine di consentire linearità operativa, favorire la continuità e conferire efficacia delle esperienze già maturate nella relazione educativo-didattica negli ordini e gradi di scuola precedenti e il consolidamento delle prassi inclusive.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini e gradi di scuola.

La scuola mette in atto varie attività per la continuità tra i vari ordini e gradi di scuola, in generale per ogni alunno: svolge delle riunioni con i docenti coinvolti, anche con la presenza della psicologa e organizza attività di accoglienza espressamente pensate per gli alunni. Tali attività vengono particolarmente curate e mirate per gli alunni con problematiche specifiche.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 27/06/2022
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28/06/2022

La Commissione

Finocchiaro Silvana
Inghilterra Gaetana
Pappalardo Caterina
Pulvirenti Giuseppa